



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTO il Decreto Direttoriale Generale Rep. n. 1340 del 16 luglio 2019, con il quale il Direttore Generale Bilancio attribuiva al dott. Roberto Antonio Cassanelli l'incarico di Direttore del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale MiBACT-SR-FVG Rep. n. 158 del 18/11/2020, con il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, è stato sottoposto a tutela l'immobile denominato **Ex Cartiera Galvani**, sito a Pordenone (PN), in via San Valentino n. 11;

VISTA la nota prot. n. 70030 del 12/10/2020, ricevuta in pari data e assunta agli atti d'Ufficio con nota prot. n. 4459 del 13/10/2020 dal SR-FVG, con la quale il Comune di Pordenone, con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 64 – 33170 Pordenone (PN), ha richiesto l'autorizzazione alla concessione in uso, ai sensi dell'art. 57-bis, comma 1 del citato D.Lgs. 42/2004, per il bene immobile denominato **Ex Cartiera Galvani**, sito a Pordenone (PN), in via San Valentino n. 11, catastalmente distinto al Foglio 14, p.c.n. 59, subb. 9 e 8 (soppresso, attuale 12) C.F. del Comune di Pordenone;

VISTE le note prot. n. 4587 e n. 4588 del 20/10/2020, con le quali il SR-FVG ha invitato rispettivamente la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ad esprimere il prescritto parere in ordine all'opportunità di rilasciare la richiesta autorizzazione alla concessione in uso, come previsto dagli art. 57-bis comma 1 e art. 55, comma 3 del citato D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12142 del 30/10/2020, assunta agli atti con prot. n. 4788 del 02/11/2020 dal SR-FVG, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha espresso il proprio parere favorevole all'autorizzazione alla concessione in uso;

VISTA la nota prot. n. 17887 del 10/11/2020, assunta agli atti con prot. n. 4957 del 11/11/2020 dal SR-FVG, con cui la SABAP-FVG, viste le dichiarazioni fornite dal Comune di Pordenone, premesso che *"il complesso in oggetto è bene culturale di interesse storico, artistico e architettonico, antico opificio della città risalente al XVII secolo quando fu realizzato il lago all'interno dell'attuale parco San Valentino per garantire energia idraulica alle attività produttive locali, nato probabilmente come segheria per poi essere trasformato in cartiera ed infine in piccola centrale idroelettrica, il cui impianto risulta pressoché inalterato dalla fine del XVIII secolo, oltre ad essere soggetto alla tutela della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, e considerato altresì che *"gli obiettivi di conservazione valorizzazione e fruizione dovranno essere unici per tutto il complesso, senza distinzione,*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: [mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sr-fvg@beniculturali.it](mailto:sr-fvg@beniculturali.it)



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

e bisognerà attenersi ai principi del restauro e del risanamento conservativo relativamente all'organicità di livello, planimetrico, tipologico, costruttivo e dei materiali in relazione:

- alla tutela del valore culturale e identitario dell'immobile, mantenendo l'unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi, per cui non saranno previste la realizzazione di nuove volumetrie, né alterazione dei prospetti;
- alla sua conservazione, mediante una coerente, coordinata e programmata attività di prevenzione, manutenzione e recupero, nel rispetto dell'organicità del complesso e nella salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito, anche in considerazione degli aspetti di conservazione paesaggistica;
- alla valorizzazione per cui deve essere promossa l'immagine attraverso idonee forme di comunicazione e azioni conoscitive programmate che tengano conto in maniera appropriata del valore del bene nel suo complesso;
- alla fruizione pubblica che dovrà coniugare il concetto di accessibilità con quello di visibilità”, esprimeva parere favorevole con prescrizioni;

VISTO il verbale - il cui originale è conservato agli atti d'ufficio - di quanto disposto, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, della seduta di data 17 novembre 2020, nel corso della quale la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia ha deliberato di concedere la richiesta autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

“1) Il bene dato in concessione non potrà essere assoggettato ad interventi di alcun genere senza che il relativo progetto sia stato preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, ed eventualmente dall'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo;

2) dovrà essere assicurata la conservazione del bene mediante idonei provvedimenti restaurativi e manutentivi, specie per gli elementi architettonici e decorativi. Non saranno consentite suddivisioni o frammentazioni degli spazi, interni ed esterni, che non rispettino, ovvero non recuperino adeguatamente, l'articolazione storica degli edifici, e, segnatamente i loro caratteri distributivi più salienti.

Eventuali pitture, decorazioni, iscrizioni parietali o rivestimenti antichi dovranno essere conservati e restaurati. Ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs 42/04 dovrà essere comunicato preventivamente alla Soprintendenza competente ogni eventuale mutamento di destinazione, ai fini di accertarne la compatibilità con il presente provvedimento e con il carattere storico o artistico dell'immobile, escludendo ogni pregiudizio alla sua conservazione;

3) le modalità di fruizione pubblica saranno quelle consentite dalle previste destinazioni residenziali, commerciali e/o di rappresentanza; gli interni saranno visibili previa prenotazione telefonica e in occasione delle principali manifestazioni culturali cittadine;

4) le sub-concessioni temporanee previste dal bando devono essere subordinate all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 106 comma 2bis del D.Lgs 42/2004;

5) al termine del contratto della Concessione il Comune deve comunicare alla Soprintendenza l'eventuale rinnovo o il rientro del bene nelle disponibilità dello stesso, e così ad ogni successiva scadenza”;

Tutto ciò premesso e richiamato, ai sensi dell'art. 57-bis del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per quanto di competenza

## AUTORIZZA

la concessione in uso dell'immobile denominato **Ex Cartiera Galvani**, sito a Pordenone (PN), in via San Valentino n. 11, catastalmente distinto al Foglio 14, p.c.n. 59, subb. 9 e 12 C.F. del Comune di Pordenone, con le prescrizioni sopra riportate.

Il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio provvederà, ai sensi dell'art. 57-bis, comma 2 del D.Lgs. 42/2004, a richiedere l'annotazione presso l' Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare competente per territorio.-

Trieste, data del repertorio

Il Presidente della Commissione  
dott. Roberto Cassanelli



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-fvg@beniculturali.it